

Spett.le
COMUNE DI TROIA
Via Regina Margherita, 80
71029 – Troia (FG)
protocollo@pec.comune.troia.fg.it

e p.c.
Spett.le
Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
DVA - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
DGSavanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione generale archeologica, belle arti e paesaggio
Servizio V - Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Archivio VIA/VAS
dva-div2archivio@minambiente.it

Segretario del Comitato Regionale per la VIA
c.mafrica@regione.puglia.it

Provincia di Foggia - Settore Ambiente
Via Paolo Telesforo, 25
71100 FOGGIA
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia
Sede Centrale: Via Alberto Alvarez Valentini, 8 - 71121 Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Autorità di Bacino della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

E2i Energie Speciali Srl

Via Dante, 15 - 20123 Milano
Tel. +39 02 39832666
Fax +39 02 39832660
Pec e2i.energiespeciali@pec.edison.it

www.e2ienergiespeciali.it

Capitale Soc. 4.200.000,00 euro i.v.
Reg. Imprese di Milano – Monza – Brianza - Lodi e C.F. 01890981200
Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386



Management System
ISO 14001:2004
OHSAS 18001:2007
www.tuv.com
ID 9105087377



Sezione Risorse Idriche

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

protocollo@pec.autoritalgv.it

ASL di Foggia

aslfg@mailcert.aslfg.it

ARPA Puglia-Dipartimento Prov.le di Foggia

dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

servizio.foreste.fg@pec.rupar.puglia.it

Servizio Territoriale Foggia

struttureagricole.upa.fg@pec.rupar.puglia.it

Milano, 18 febbraio 2020
E2i 20/62

Oggetto: *[ID_VIP: 4868] Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 10 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nel Comune di troia (FG) in località "Montalvino-Cancarro".
RICONTRONOTA COMUNE DI TROIA PROT. 23771 DEL 22/11/2019*

Il sottoscritto ing. Marco Stangalino, in qualità di procuratore della società E2i Energie Speciali S.r.l (già Edison Energie Speciali S.p.A.) con sede legale in Milano, Prov. Milano, via Dante, 15 (R.E.A. di Milano n. 1595386, Registro delle imprese di Milano e C.F. n 01890981200, P.IVA 12921540154), in riscontro alla nota comunale citata in epigrafe, rappresenta quanto segue.

In data 19/06/2019 è stata presentata formale richiesta di Autorizzazione Unica ex. art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e D.G.R. 3029/2010 tramite procedura telematica regionale perfezionata su "Sistema Puglia".

In data 10/09/2019 con prot. DVA/22873 la proposta progettuale è stato depositato presso il MATTM per lo svolgimento della procedura di VIA ministeriale prevista dal D.Lgs. 104/2017.

IL PROGETTO:

Il parco eolico in progetto prevede l'installazione di n. 10 aerogeneratori di grande taglia aventi ciascuno la capacità di 4,2 MW. L'idea progettuale prevede due fronti principali di installazione che dividono le turbine in altrettanti gruppi: n. 5 da realizzarsi in località "Cancarro" e n. 5 da realizzarsi in località "Montalvino". Tramite un cavidotto interrato di collegamento in MT si prevede di collegare separatamente i due blocchi al punto di connessione che ricade baricentrico rispetto a tutto il parco eolico.

E2i Energie Speciali Srl

Via Dante, 15 - 20123 Milano
Tel. +39 02 39832666
Fax +39 02 39832660
Pec e2i.energiespeciali@pec.edison.it

www.e2ienergiespeciali.it

Capitale Soc. 4.200.000,00 euro i.v.
Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 01890981200
Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386



Management System
ISO 14001:2004
OHSAS 18001:2007
www.tuv.com
ID 9105087377



IL SITO:

fatto salvo il vincolo idrogeologico di cui al punto 6.1.2. degli ulteriori contesti paesaggistici afferenti al PPTR per il quale si attende lo svincolo da parte Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia, l'area non risulta sottoposta a vincoli diretti. Di contro appare evidente la vocazione della stessa allo sfruttamento della risorsa eolica (vedasi elab. 8HW7PE8_ARCH_DOC_C07_RelazioneAnemologica) che, nel caso del progetto di specie, verrebbe massimizzata in termini di produzione stante l'estrema efficienza del progetto in termini di raccoglimento dello stesso in prossimità alla SE di collegamento alla RTN.

PARAMETRI TECNICI SALIENTI:

- Lunghezza del cavidotto MT di collegamento dal blocco "Cancarro" alla SE: ca 3 km;
- Lunghezza del cavidotto MT di collegamento dal blocco "Montalvino" alla SE: ca 3 km;
- Modello WTG del tipo Vestas V150 (D=150 mt; hh=105);
- Produzione in ore equivalenti previste: ca 3000.
- Superficie territoriale occupata (piazzole+plinti) dall'impianto: 1,8 ha

PREMESSO CHE

- nell'ambito dei procedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale le amministrazioni comunali non hanno competenze specifiche e vincolanti;
- quandanche l'amministrazione comunale volesse esprimersi e dare un giudizio più o meno attinente alle peculiarità ambientali connesse con la realizzazione dell'iniziativa, risulta di fondamentale importanza ricordare quanto sancito dalla Legge 241/1990 in tema di dissenso: *"le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni (...). Tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico"*

la scrivente, in clima collaborativo e volto comunque al superamento delle criticità evidenziate sottolinea quanto segue analizzando punto per punto gli argomenti posti dall'amministrazione comunale di Troia.

- Comune:

Visto il D.M. 10 settembre 2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le linee guida in allegato entrate in vigore nel decimoquinto giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Visto l'Allegato - Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi: Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) - "Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio", ed in particolare il punto 3) "Impatto visivo ed impatto sui beni culturali e sul paesaggio:

- 3.1 Analisi dell'inserimento nel paesaggio "L'analisi dell'interferenza visiva passa inoltre per i seguenti punti: a).....; b) ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture";

- 3.2 Misure di mitigazione ed in particolare la lettera e) "si dovrà esaminare l'effetto visivo provocato da un'alta densità di aerogeneratori relativi ad un singolo parco eolico o a parchi eolici adiacenti; tale effetto deve essere in particolare esaminato e attenuato rispetto ai punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, di cui all'articolo 136, comma 1, lettera d), del Codice, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore".

E2i Energie Speciali Srl

Via Dante, 15 - 20123 Milano
Tel. +39 02 39832666
Fax +39 02 39832660
Pec e2i.energiespeciali@pec.edison.it

Capitale Soc. 4.200.000,00 euro i.v.
Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 01890981200
Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386

www.e2ienergiespeciali.it



- E2i:

Le Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al D.M. 10/9/2010 (di seguito anche LGN) rappresentano uno strumento finalizzato alla promozione delle energie rinnovabili nel nostro paese. I criteri che riepiloga nei vari allegati non sono altro che indicazioni di buona progettazione utili a far coesistere massimizzazione della produzione di energia elettrica verde e corretto inserimento nel paesaggio.

Nel caso specifico, il riferimento al punto 3) dell'allegato 4, trova ampia analisi nel progetto. Infatti, l'elaborato denominato "8HW7PE8_SIA_DOC_H02_Relazione impatto visivo e paesaggistico", nell'evidenziare l'approccio metodologico richiesto dalle LGN, censisce tutti i ricettori paesaggisticamente sensibili in un areale calcolato come 50 volte l'altezza massima degli elementi verticali in progetto (Tabella 1: Beni Architettonici buffer 50 volte h. totale).

Successivamente, al fine di individuare i valori paesaggistici da attribuire ai beni architettonici censiti dal PPTR nel buffer di 50 volte l'altezza degli aerogeneratori (9 Km), si è tenuto conto della correlazione degli stessi con l'area d'impianto e con l'ambiente limitrofo; determinando l'impatto visivo reale. I criteri di valutazione che portano all'attribuzione sintetica del valore paesaggistico del bene in relazione alle caratteristiche peculiari per cui sono stati classificati dal PPTR come "Beni della stratificazione storica", sono stati:

- a) Integrità storica:** conservazione dell'impronta catastale del 1901;
- b) Compatibilità di destinazione d'uso:** verifica sulla destinazione d'uso reale attuale;
- c) Stato di conservazione morfotipo:** conservazione struttura architettonica originale;
- d) Tipicità architettonica:** viene esaminata la tipicità architettonica rispetto al contesto di riferimento;
- e) Criticità panoramiche:** si analizza la posizione plano-altimetrica del bene architettonico in relazione alle possibili interferenze visive dell'impianto eolico rispetto alla peculiarità e panoramicità del ben stesso.

Sulla base dei valori paesaggistici ottenuti, nonché sulla base del reale stato di conservazione ed accessibilità dei beni per una possibile fruizione e valorizzazione degli stessi, tramite sopralluoghi di dettaglio ed indagini fotografiche specifiche, si è giunti a selezionare e ad eleggere solo quei beni che presentano un valore paesaggistico realmente importante ovvero tutti quei beni che potrebbero essere recuperati in un'ottica di valorizzazione economica diversa da quella agricola, eliminando tutti i beni scomparsi, in grave stato di conservazione, ruderi e beni inaccessibili a causa di frane e smottamenti (Tabella 2: Beni e luoghi architettonici meritevoli).

Questa la motivazione alla base della numerosità derivata sui beni architettonici ritenuti sensibili e, quindi da attenzionare. Cionondimeno a titolo integrativo si sono predisposte delle schede di visuale panoramica che, indipendentemente dall'analisi del bene di cui agli indicatori precedentemente menzionati, rappresenta la realtà dei fatti e la percezione che l'opera avrebbe rispetto a tutti gli immobili individuabili nel buffer dei 9 km. (vedi allegato: 8HW7PE8_Fotosimulazioni da punti percettivi)

Con riferimento alle misure di mitigazione di cui al punto 3.2, lettera e) dell'allegato 4 alle LNG, ossia l'impatto cumulativo generato dall'alta densità di aerogeneratori rispetto a punti di vista e/o belvedere, si sottolinea come siano stati redatti documenti ad hoc che consentono di valutare l'incidenza dei nuovi inserimenti rispetto all'esistente (8HW7PE8_Fotosimulazioni da punti percettivi). L'impatto visivo cumulativo è, per definizione, una funzione somma degli impatti visivi che esiste se e soltanto se gli elementi interferenti risultano visibili contemporaneamente dallo stesso punto di vista. La relazione denominata "8HW7PE8_SIA_DOC_H03_Valutazione degli impatti cumulativi" analizza compiutamente la sovrapposizione di effetti potenzialmente negativi sia nel caso eolico che in quello fotovoltaico sancendo in maniera empirica come la maggior parte delle aree interessate dall'effetto di visibilità cumulata risultino inalterate. In altri termini la visibilità dell'impianto proposto da un lato non occupa ulteriori aree non visibili dalle precedenti simulazioni e, dall'altro contribuisce in maniera davvero irrisoria ad incrementare lo status visivo delle aree visibili per effetto di quanto già in esercizio ed autorizzato. A tal proposito l'elaborato grafico denominato "8HW7PE8_SIA_TAV_I03_Visuali panoramiche" – che in formato PDF è stato prodotto per risultare in HD – evidenzia chiaramente come l'impatto sullo stato di fatto paesaggistico sia fortemente trascurabile rispetto al beneficio collettivo/energetico scaturente dalla realizzazione dell'opera. Infatti, a fronte di un impatto cumulativo che non ha incidenza né su aree vergini né su visuali già caratterizzate da WTGs in esercizio (e/o autorizzate) si registrerebbe un apporto produttivo sul mix energetico del paese capace di coprire interamente il fabbisogno elettrico annuo di almeno 45.000 famiglie evitando l'emissione di più di 40.000 ton CO2 equivalenti.

E2i Energie Speciali Srl

Via Dante, 15 - 20123 Milano
Tel. +39 02 39832666
Fax +39 02 39832660
Pec e2i.energiespeciali@pec.edison.it

www.e2ienergiespeciali.it

Capitale Soc. 4.200.000,00 euro i.v.
Reg. Imprese di Milano – Monza – Brianza - Lodi e C.F. 01890981200
Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386



Management System
ISO 14001:2004
OHSAS 18001:2007
www.tuv.com
ID 9105087377



• Comune:

Visto lo Schema di Piano Operativo Integrato n. 8 “Energia” Art. IV.3, c.1 delle norme del PTCP - Allegato 5 - Linee Guida per la valutazione paesaggistica degli impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile nella provincia di Foggia, alla parte III “Le decisioni strategiche della Provincia di Foggia”, paragrafo “Impianti eolici di grossa e media taglia”, nel quale si riporta “Nelle aree definite idonee all’installazione di nuovi impianti secondo le indicazioni regionali esposte nel precedente Cap. I (e dunque al di fuori degli ambiti vincolati e di quelli dettagliati dal Regolamento Regionale n°24) la Provincia di Foggia ritiene fondamentale dettare un ulteriore criterio di esclusione della possibilità di nuove installazioni, dettato dalla verifica degli ingenti effetti cumulativi (effetto selva), generati dalla concentrazione e dalla covisibilità di più impianti già realizzati e potenziali: le aree già interessate da parchi eolici sono da considerarsi non idonee a nuove installazioni, con un ampliamento delle stesse.

La distanza idonea tra un parco eolico e l’altro è da determinarsi in base a studi di intervisibilità effettuati dal proponente che dovrà perciò essere a conoscenza degli impianti già installati e previsti. Tale distanza può aumentare in relazione all’altezza delle torri eoliche e dunque alla loro visibilità; d’altro canto può essere annullata nel caso in cui le caratteristiche geomorfologiche del paesaggio siano tali da non consentire la visibilità contemporanea di più impianti o nel caso in cui un nuovo impianto si ponga in continuità con quella preesistente lungo una linea di forza propria del paesaggio”.

Vista l’adozione del Piano di Adeguamento del PUG del Comune di Troia al PPTR Regione Puglia con Delibera di Consiglio Comunale n. 06 del 07 marzo 2019 avente ad oggetto “Adeguamento del vigente PUG (Piano Urbanistico Generale) al PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) - Proposta di adeguamento ai sensi del comma 3 dell’art.97 delle NTA del PPTR e di Adozione ai sensi del comma 4 dell’art. 11 della Legge Regionale 27 Luglio 2001 n. 20”, dove il Comune a seguito della “*ricognizione delle componenti dei valori percettivi*” di cui all’art. 87 c.1 e individuando soprattutto le strade di interesse paesaggistico-ambientale, le strade e i luoghi panoramici ne ha definito gli strumenti per la loro tutela e fruizione con l’art. **Art. 56 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi**

1. Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti all’art. 53, commi 1), 2), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 2).
2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all’art. 60, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d’uso di cui agli art. 11 e 12 e in particolare quelli che comportano:
 - a1) la privatizzazione dei punti di vista “belvedere” accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o strade paesaggistiche;
 - a2) segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l’intervisibilità e l’integrità percettiva delle visuali panoramiche.
 - a3) **ogni altro intervento che comprometta l’intervisibilità e l’integrità percettiva delle visuali panoramiche definite in sede di recepimento delle direttive di cui all’art. 55.**

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 31/10/2018, avente ad oggetto “Richiesta di adozione delibera di Giunta Regionale per la individuazione delle aree non idonee all’installazione di impianti eolici con potenza superiore a 20 kW e dichiarazione del Comune di Troia, quale comune saturo”

Vista la presenza, nel raggio di $5d = 750,00$ m (dove d = diametro aerogeneratore di progetto), di altri impianti di fonti rinnovabili (eolico e/o fotovoltaico) presenti nell’area interessata dalla realizzazione del parco e nello specifico:

ID.WTG	Coordinate aerogeneratori (UMT/WGS84 - Fuso 33)		FO.	P.LLA	REPLICA ALLE INTERFERENZE INDIVIDUATE
	EST	NORD			
1	520457,565	4574742,902	8	417	Il progetto di Troia Cancarro della società Renvico Italy Srl ha ottenuto provvedimento provinciale di VIA NEGATIVA in data 16/11/2018
2	520794,878	4574900,963	8	36	Il progetto di Troia Cancarro della società Renvico Italy Srl ha ottenuto provvedimento

E2i Energie Speciali Srl

Via Dante, 15 - 20123 Milano
 Tel. +39 02 39832666
 Fax +39 02 39832660
 Pec e2i.energiespeciali@pec.edison.it

www.e2ienergiespeciali.it

Capitale Soc. 4.200.000,00 euro i.v.
 Reg. Imprese di Milano – Monza – Brianza – Lodi e C.F. 01890981200
 Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386



Management System
 ISO 14001:2004
 OHSAS 18001:2007
 www.tuv.com
 ID 9105087377



					provinciale di VIA NEGATIVA in data 16/11/2018
3	521238,244	4575092,548	8	28	Il progetto di Troia Cancarro della società Renvico Italy Srl ha ottenuto provvedimento provinciale di VIA NEGATIVA in data 16/11/2018. La pratica di VIA presso la Provincia di Foggia Cod. pratica:2019/00069/VIA afferente la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Dalia" è cronologicamente successiva rispetto alla richiesta di VIA ed AU del progetto E2i
4	521716,442	4575320,150	8	32	Il progetto di Troia Cancarro della società Renvico Italy Srl ha ottenuto provvedimento provinciale di VIA NEGATIVA in data 16/11/2018. La pratica di VIA presso la Provincia di Foggia Cod. pratica:2019/00069/VIA afferente la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Dalia" è cronologicamente successiva rispetto alla richiesta di VIA ed AU del progetto E2i
5	522097,160	4575291,701	8	158	Il progetto di Troia Cancarro della società Renvico Italy Srl ha ottenuto provvedimento provinciale di VIA NEGATIVA in data 16/11/2018 Autorizzazione Unica da 20 MW D.D. n. 6 del 30/012014 intestata a EOLO 3W SICILIA è decaduta per decadenza della proroga VIA in data 10/11/2019. La pratica di VIA presso la Provincia di Foggia Cod. pratica:2019/00069/VIA afferente alla realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Dalia" è cronologicamente successiva rispetto alla richiesta di VIA ed AU del progetto E2i
6	523352,959	4577789,430	7	413	
7	522984,004	4577624,431	7	412	WTG 7 si troverebbe ad una distanza di: - circa 660 mt con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 500 KW, prot. com. n. 536 del 09.01.2019. Foglio 7 p.lla 337
8	522744,284	4577902,290	7	517	WTG 8 si troverebbe ad una distanza di: - circa 310 mt con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 500 KW, prot. com. n. 536 del 09.01.2019. Foglio 7 p.lla 337
9	523168,169	4578394,381	7	349	WTG 9 si troverebbe ad una distanza di: - circa 690 mt con con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 500 KW, prot. com. n. 536 del 09.01.2019. Foglio 7 p.lla 337
10	523426,514	4578648,424	7	375	

E2i Energie Speciali Srl

Via Dante, 15 - 20123 Milano
Tel. +39 02 39832666
Fax +39 02 39832660
Pec e2i.energiespeciali@pec.edison.it

www.e2ienergiespeciali.it

Capitale Soc. 4.200.000,00 euro i.v.
Reg. Imprese di Milano – Monza – Brianza - Lodi e C.F. 01890981200
Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386



Management System
ISO 14001:2004
OHSAS 18001:2007
www.tuv.com
ID 9105087377



- E2i:

Il Piano Operativo Integrato n. 8 “Energia” richiamato dall’Ente comunale non è ancora giuridicamente operativo in quanto ai sensi dell’”Art. IV.3 - Procedura di formazione dei POI” il Presidente della Provincia avrebbe dovuto convocare una conferenza alla quale invitare gli altri enti interessati, al fine di acquisire l’assenso sullo studio di fattibilità o sul documento di cui al precedente comma e per discuterne congiuntamente, precisando le modalità di redazione del piano e le forme di consultazione e partecipazione dei soggetti interessati funzionali all’approvazione da parte del Presidente della Giunta provinciale. Dal punto di vista procedimentale i POI vengono recepiti negli strumenti urbanistici comunali dei comuni interessati mediante le procedure ordinarie e solo dopo l’approvazione dei PUG risultano attuati, ovvero è nell’ambito dell’approvazione dei PUG che trovano efficacia le direttive e gli indirizzi del PTCP e dei relativi POI. Nel Comune di Troia l’approvazione del PUG (DGR 1003 del 12/07/2006) è avvenuta antecedentemente a quella del PTCP datata l’11/06/2009 rendendo di fatto sfalsata la procedura di recepimento. Pertanto, le linee guida sulle nuove aree non idonee citate dal Comune come presenti nel PTCP ad oggi non risultano legalmente applicabili per il procedimento di VIA in esame in attesa della redazione del POI e conseguente revisione del PUG.

In merito all’adozione del Piano di Adeguamento del PUG del Comune di Troia al PPTR Regione Puglia avvenuto con Delibera di Consiglio Comunale n. 06 del 07 marzo 2019 dove il Comune a seguito della “ricognizione delle componenti dei valori percettivi” di cui all’art. 87 c.1 ha individuando, quali componenti dei valori percettivi, le strade di interesse paesaggistico-ambientale e le strade panoramiche, sono state effettuate delle fotosimulazioni (vedi allegato: 8HW7PE8_Fotosimulazioni da punti percettivi) da punti di vista “belvedere” accessibili sia lungo le strade panoramiche che da luoghi pubblici, in particolare da:

- Punti di vista lungo il primo tratto di strada panoramica che collega Troia ad Ascoli Satriano (SS160)
- Belvedere della Villa Comunale
- Punto di vista lungo il bordo esterno della torre piezometrica dell’acquedotto pugliese.

Da queste fotosimulazioni si evince che l’impianto non risulterebbe visibile nella totalità degli aerogeneratori proposti. Infatti, nella scheda 61a in una simulazione visione dinamica lungo la strada sarebbe possibile vedere solo i 5 aerogeneratori della parte di impianto in località Cancarro. Nella scheda N. 56 relativa alla fotosimulazione dalla villa comunale, l’impianto non sarebbe visibile nella sua totalità sia per la presenza di alberature cospicue che per questioni di posizione dell’impianto rispetto alla visuale del belvedere.

Infine, dal punto di vista posto lungo il bordo esterno della torre piezometrica dell’acquedotto pugliese, l’impianto eolico non risulterebbe mai percepibile nella sua interezza per effetto della “massima ampiezza visiva dell’occhio umano” (pari a 60°). Dalle fotosimulazioni relative alla scheda n. 58 si evince che gli aerogeneratori percepibili sarebbero fino ad un massimo di 5 per singola veduta realizzata.

- Comune:

1. Come previsto dal D.M. 10 settembre 2010, nel progetto non vi è una “descrizione, rispetto ai punti di vista di cui alle lettere a) e b) (ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, distanti in linea d’aria non meno di 50 volte l’altezza massima del più vicino aerogeneratore - in questo progetto tale distanza equivale a 9 km, documentando fotograficamente l’interferenza con le nuove strutture), dell’interferenza visiva dell’impianto consistente in:

- ingombro (schermo, intrusione, sfondo) dei coni visuali dai punti di vista prioritari;
- alterazione del valore panoramico del sito oggetto dell’installazione.

Tale descrizione rappresentata nell’elaborato 8HW7PE8_SIA_TAV_I03 “Visuali panoramiche”, seppur accompagnata da una simulazione delle modifiche proposte, attraverso lo strumento del rendering fotografico ante e post operam, non rispetta a pieno i requisiti richiesti consistenti nell’essere realizzati:

- su immagini reali **ad alta definizione;**
- in riferimento a **punti di vista significativi**, quali belvedere del centro abitato;
- su immagini realizzate in **piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, ecc.);**
- in riferimento a tutti i beni immobili sottoposti alla disciplina del D.Lgs. n. 42/2004 per gli effetti di dichiarazione di notevole interesse e notevole interesse pubblico;
- attraverso sezioni-skyline sul territorio interessato, del rapporto tra l’ingombro dell’impianto e le altre emergenze presenti anche al fine di una precisa valutazione del tipo di interferenza visiva sia dal basso che dall’alto, con particolare

E2i Energie Speciali Srl

Via Dante, 15 - 20123 Milano
Tel. +39 02 39832666
Fax +39 02 39832660
Pec e2i.energiespeciali@pec.edison.it

Capitale Soc. 4.200.000,00 euro i.v.
Reg. Imprese di Milano – Monza – Brianza - Lodi e C.F. 01890981200
Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386

www.e2ienergiespeciali.it



attenzione allorché tale interferenza riguardi le preesistenze che qualificano e caratterizzano il contesto paesaggistico di appartenenza.

Il progetto con l'elaborato grafico 8HW7PE8_SIA_TAV_F07_Analisi_PPTR, bene evidenzia del resto come le aree in progetto siano attraversate da Strade a valenza paesaggistica, dalle quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico, come stabilito all'art. 85 comma 1 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR) della Regione Puglia Piano approvato in via definitiva con D.G.R. n° 176 del 16/02/2015.

Nella progettazione in oggetto, l'inserimento proposto di 10 aerogeneratori con diametro del rotore pari 150 m, e altezza mozzo pari a 105 m, per un'altezza massima al top (punta della pala) pari a 180 m, sommato a quanto fin'ora già costruito e/o autorizzato, non asseconda affatto le geometrie consuete del territorio; lo stesso appare come elemento dominante sulla forma del paesaggio e quindi non risulterebbe accettabile da un punto di vista percettivo.

La fotosimulazione rappresentata nell'elaborato 8HW7PE8_SIA_TAV_I03_Visuali panoramiche", ne è la dimostrazione, dove seppur la bassa risoluzione della stessa non rende bene l'effetto reale, è evidente come l'intervento proposto domini nettamente sul panorama.

• E2i:
come già evidenziato in precedenza l'elaborato denominato "8HW7PE8_SIA_DOC_H02_Relazione impatto visivo e paesaggistico", censisce tutti i ricettori paesaggisticamente sensibili in un areale calcolato come 50 volte l'altezza massima degli elementi verticali in progetto (Tabella 1: Beni Architettonici buffer 50 volte h. totale).
Successivamente, al fine di individuare i valori paesaggistici da attribuire ai beni architettonici censiti dal PPTR nel buffer di 50 volte l'altezza degli aerogeneratori (9 Km), si è tenuto conto della correlazione degli stessi con l'area d'impianto e con l'ambiente limitrofo; determinando l'impatto visivo reale. Quindi i *punti di vista prioritari dai quali valutare l'ingombro dei coni visuali*.

Dal punto di vista delle rappresentate *alterazioni del valore panoramico del sito oggetto dell'installazione* ci si riferisce nuovamente al già citato elaborato "8HW7PE8_SIA_TAV_I03_Visuali panoramiche" precisando fermamente che:

- Le immagini di fotorendering sono state realizzate ad **alta definizione** come testimonia la risoluzione dell'elaborato in formato elettronico pdf;
- Con riferimento ai **punti di vista significativi** quali belvedere del centro abitato si precisa che proprio la prima simulazione delle visuali panoramiche rappresenta uno scatto da una posizione del Comune di Troia che consentisse di mettere a nudo la massima esposizione del parco eolico. Si sottolinea, tuttavia, che il punto di presa in questo caso è stato scelto escludendo i punti panoramici dai quali non sarebbe stato possibile visualizzare l'impianto;
- Tutte le immagini sono state realizzate in **piena visibilità** ed in condizioni di cielo sereno;
- l'elaborato denominato "8HW7PE8_SIA_DOC_H02_Relazione impatto visivo e paesaggistico", censisce tutti i ricettori paesaggisticamente sensibili in un areale calcolato come 50 volte l'altezza massima degli elementi verticali in progetto (Tabella 1: Beni Architettonici buffer 50 volte h. totale);

la strada a valenza paesaggistica cui si riferisce è quella in realtà denominata negli elaborati come "Tratturello Foggia-Camporeale" nel tratto interposto tra i due blocchi di impianto in progetto. Dalle fotosimulazioni già presenti nella documentazione progettuale e con il nuovo elaborato denominato "8HW7PE8_Fotosimulazioni da punti percettivi" allegato alla presente si evince che già oggi fisicamente non è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico a causa della presenza della Stazione Elettrica AT di Terna, dell'impianto fotovoltaico in esercizio, stazioni elettriche di utenza, elettrodotti AT. Pertanto, lo stato di fatto risultando tutt'altro che vergine, rende del tutto ininfluenza l'inserimento della proposta progettuale nel contesto.

L'assioma rispetto al quale le grandi dimensioni degli aerogeneratori in progetto non assecondino affatto le geometrie consuete del territorio tanto da apparire come elemento dominante sulla forma del paesaggio, appare palesemente censurato dall'attenta analisi proprio dell'elaborato "8HW7PE8_SIA_TAV_I03_Visuali panoramiche" già più volte citato. La fotosimulazione mostra chiaramente quanto non sia veritiera l'affermazione rispetto alla quale l'intervento proposto domini nettamente sul panorama. Prova ne sia proprio lo scatto dal Comune di Troia dove, oltre all'impossibilità evidente di poter percepire la totalità dell'impianto (visibili 5 WTGs su 10 totali), si avverte chiaramente quanto gli aerogeneratori rimangano nello sfondo in un contesto paesaggistico che appare evidentemente centrale, quindi, indisturbato. In più, da non dimenticare, è il fattore di percepibilità dell'occhio umano che riesce a contenere solo frazioni da 60° di landscape. Pertanto, rispetto alle 5 turbine (sulle 10) visibili nella visuale panoramica scattata dal Comune di

E2i Energie Speciali Srl

Via Dante, 15 - 20123 Milano
Tel. +39 02 39832666
Fax +39 02 39832660
Pec e2i.energiespeciali@pec.edison.it

Capitale Soc. 4.200.000,00 euro i.v.
Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 01890981200
Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386



Troia, la reale percepiibilità oculare andrebbe ridotta del 66%. Inoltre, risulta parimenti evidente di come, diversamente da quanto rappresentato dal Comune, l'iniziativa sia ottimamente integrata nel contesto da quanto citato proprio dall'amministrazione comunale sempre in tema di fotosimulazioni; questa volta da MASSERIA SAN FRANCESCO E TORRE GUEVARA. Se, infatti, da Masseria San Francesco le turbine in progetto appaiono così lontane da essere completamente assorbite dal contesto risultando a malapena visibili solo ... porzioni di pale e rotor, da Torre Guevara è stato necessario ricorrere allo strumento dello zoom fotografico per riuscire a dare significatività percettiva, per quanto scarsa, comunque a soli 5 aerogeneratori sui 10 in progetto. Risultato: dalle simulazioni la proposta progettuale non si vede mai per intero e ciò che si vede avrebbe, comunque, una scarsa percepiibilità rispetto allo stato di fatto del contesto paesaggistico esistente.

- Comune:

Nulla invece è stato predisposto per altri punti individuati all'interno dell'elaborato 8HW7PE8_SIA_DOC_H02_ "Relazione impatto visivo e paesaggistico" par. 4.1 pag. 14/34, dove si scrive "sulla base dei valori paesaggistici ottenuti, nonché sulla base reale del reale stato di conservazione ed accessibilità dei beni per una possibile fruizione e valorizzazione degli stessi, ottenuta attraverso sopralluoghi ed indagini fotografiche in campo, si è giunti a selezionare e ad eleggere solo quei beni che presentano un valore paesaggistico superiore all'unità ovvero tutti quei beni che potrebbero essere recuperati in un'ottica di valorizzazione economica diversa da quella agricola. Pertanto, sono stati eliminati tutti i beni scomparsi, in grave stato di conservazione, ruderi e beni inaccessibili a causa di frane e smottamenti. Alla luce di questa selezione, per il solo aspetto visivo verrà esaminato il gradi di impatto visivo rispetto all'impianto proposto, dei seguenti beni":

Comune	Beni e luoghi sensibili
Troia	Masseria Capo Posta
Troia	Ex Taverna di San Vito
Troia	Masseria San Francesco
Troia	Masseria San Cireo
Troia	Masseria Goffredo
Troia	Masseria Posta di Ferro
Troia	Taverna Cancarro

Tra questi alcuni, seppur dislocati nelle vicinanze degli aerogeneratori in oggetto, sono stati ritenuti meno sensibili degli altri tanto da non essere rappresentati all'interno dell'elaborato "Visuali panoramiche", come:

N.	Beni e luoghi sensibili	Distanza dall'impianto
1	MASSERIA SAN CIREO (FOGLIO 59 P.LLA 542)	CIRCA 3200 MT
2	MASSERIA GOFFREDO (FOGLIO 6 P.LLA 452)	CIRCA 1900 MT
3	MASSERIA PORTE DI FERRO (FOGLIO 1 P.LLA 100)	CIRCA 4880 MT
4	TAVERNA CANCARRO (FOGLIO 5 P.LLA 399)	CIRCA 1500 MT

A titolo esemplificativo si rappresentano due beni e luoghi sensibili dai quali sarebbe stato interessante vedere l'inserimento del progetto nel territorio e posti a distanze inferiori a 2000 mt da esso e cioè Taverna Cancarro e Masseria Goffredo distanti rispettivamente 1500 e 1900 dall'impianto.

Taverna Cancarro

E2i Energie Speciali Srl

Via Dante, 15 - 20123 Milano
 Tel. +39 02 39832666
 Fax +39 02 39832660
 Pec e2i.energiespeciali@pec.edison.it

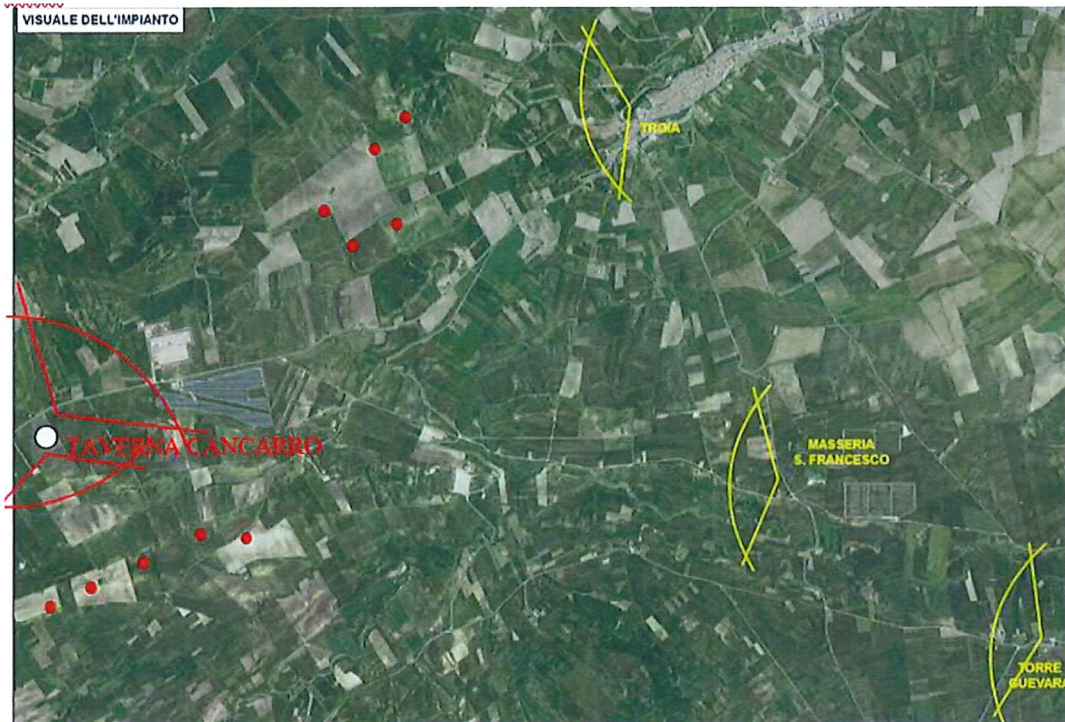
Capitale Soc. 4.200.000,00 euro i.v.
 Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 01890981200
 Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386

www.e2ienergiespeciali.it

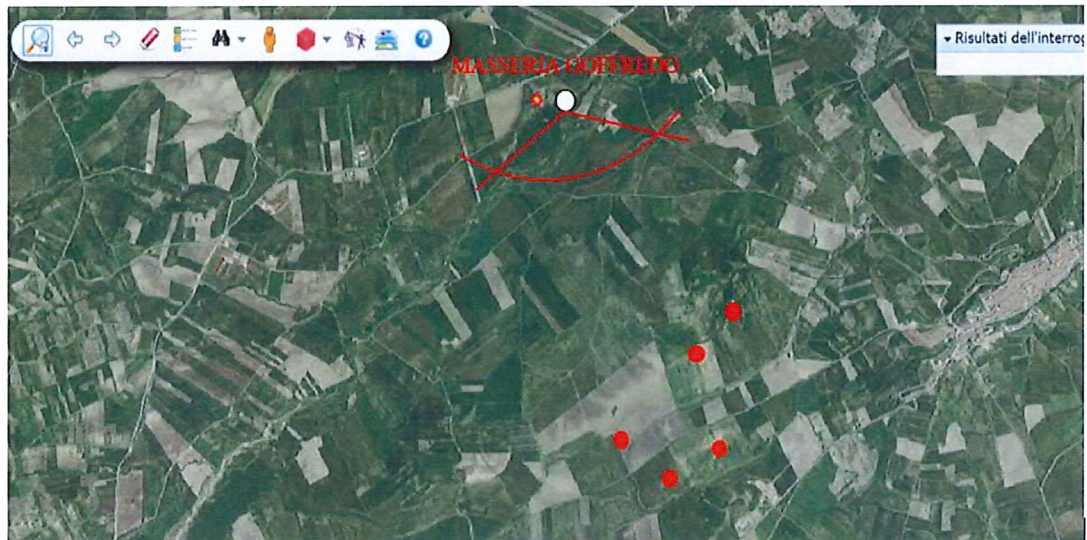


Management System
 ISO 14001:2004
 OHSAS 18001:2007
 www.tuv.com
 ID 3105087377





Masseria Goffredo



- E2i:
l'elaborato relativo alle fotosimulazioni originariamente inserito nel progetto – 8HW7PE8_SIA_TAV_I03_Visuali panoramiche – è stato sottoposto ad una profonda revisione ed integrazione che ha portato alla valutazione specifica di 62 punti percettivi. Nello dettaglio: Masseria Goffredo scheda n. 36, Masseria S. Ciro scheda n. 16; Masseria Porta di Ferro scheda n. 39 e Taverna Cancarro scheda n. 59. Dagli approfondimenti svolti si evincono due considerazioni fondamentali: 1) l'impianto non è mai visibile nella sua interezza; 2) la presenza di altri aerogeneratori fa sì che la proposta progettuale sia inserita nel contesto senza snaturarlo.

E2i Energie Speciali Srl

Via Dante, 15 - 20123 Milano
Tel. +39 02 39832666
Fax +39 02 39832660
Pec e2i.energiespeciali@pec.edison.it

www.e2ienergiespeciali.it

Capitale Soc. 4.200.000,00 euro i.v.
Reg. Imprese di Milano – Monza – Brianza - Lodi e C.F. 01890981200
Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386



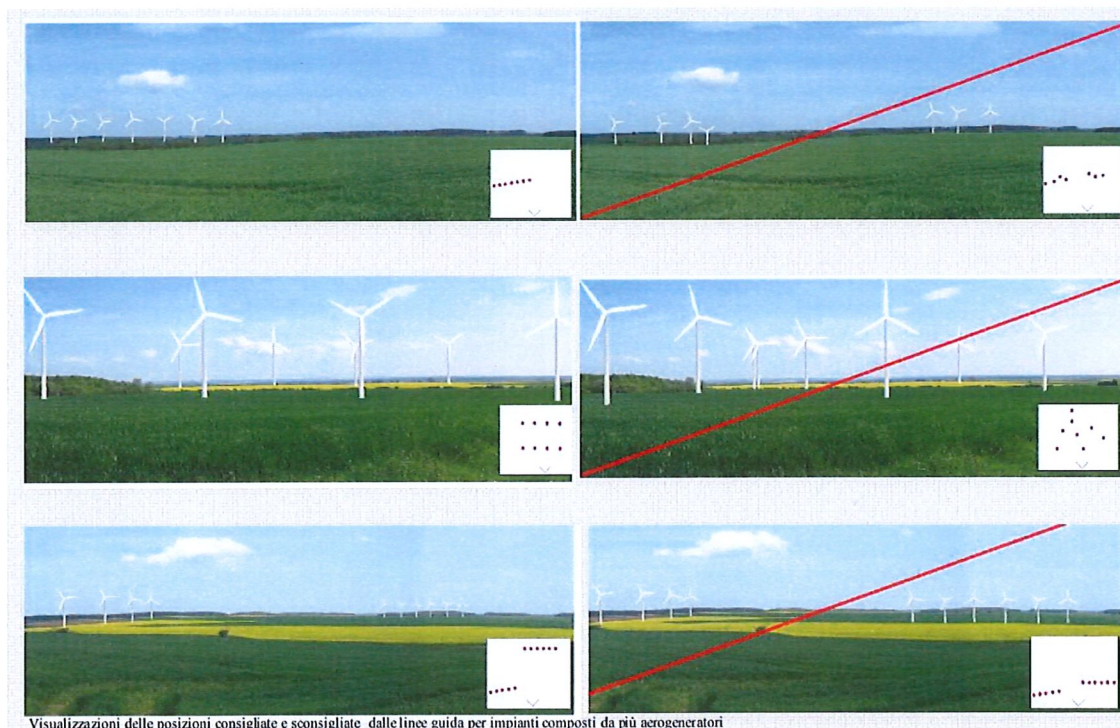
Management System
ISO 14001:2004
OHSAS 18001:2007
www.tuv.com
ID 9105087377



- Comune:

2. Le Linee Guida del PPTR nel paragrafo B1.2.5.1.1 Densità - enuncia “Gruppi omogenei di impianti sono da preferirsi a macchine individuali disseminate sul territorio. Si considera minore infatti l’impatto visivo di un minor numero di turbine più grandi che di un maggior numero di turbine più piccole. Il PPTR propone la concentrazione piuttosto che la dispersione degli impianti. Ad una scala territoriale si consiglia la concentrazione di impianti di grande taglia in aree definite bacini eolici potenziali localizzati in prossimità delle aree produttive e dei grandi bacini estrattivi in coincidenza con condizioni anemometriche vantaggiose. Anche per gli impianti di media e piccola taglia localizzabili per autoconsumo in territorio agricolo si consiglia la concentrazione in sistemi consortili piuttosto che la dispersione di più numerosi impianti individuali. Altro elemento da controllare rispetto al parametro densità è la distanza tra i singoli aerogeneratori e tra i differenti cluster di impianti. La Regione Puglia stabilisce ai fini del parere ambientale richiesto ai sensi della Delibera di GR n.716/2005 per il rilascio dell’Autorizzazione Unica (valutazione integrata) una distanza minima tra gli aerogeneratori pari a 3-5 volte il diametro del rotore sulla stessa fila e 5-7 volte il diametro su file parallele. ***A prescindere dalle regole già fissate dalla normativa regionale, un buon esempio a questo proposito sono le linee guida danesi e tedesche. Le prime suggeriscono in presenza di siti sensibili di collocare le macchine in gruppi di non più di 8 turbine con una distanza relativamente ampia tra gli stessi. Le indicazioni tedesche, invece, stabiliscono una distanza tra un impianto e l’altro di almeno 5 km: è importante la giusta distanza tra i cluster per consentire di avere zone intermedie dove la percezione dell’impianto si riduca al minimo***”.

Le linee guida continuano poi fornendo consigli utili per un corretto inserimento nel paesaggio dei nuovi impianti eolici, privilegiando e prendendo ad esempio le conformazioni planimetriche del tipo Danesi e simulando progetti ed inserimenti nel paesaggio.



Nell’elaborato 8HW7PE8_SIA_DOC_H02_ “Relazione impatto visivo e paesaggistico” par. 1 pag. 4/34 si scrive “Allo scopo di minimizzare le mutue interazioni, che s’ingenerano fra le macchine eoliche dovute ad effetto scia, distacco di vortici ecc., ed evitare l’effetto selva, ***le macchine sono state disposte rispettando la distanza minima tra le macchine di 3 diametri sulla stessa fila e 5 diametri su file parallele, come previsto dalle Linee Guida Nazionali***”.

Ed essendo il diametro degli aerogeneratori pari a 150,00 m una distanza adottata tra di essi di 450,00 m tra quelli disposti sulla stessa fila e di 750,00 m tra quelli disposti su file parallele e tale dato non trova riscontro visto anche l’elaborato denominato “8HW7PE8_ARCH_TAV_B06_interdistanze” nel quale vengono riportate le distanze che intercorrono tra i vari aerogeneratori e queste risultano bene al di sotto di quelle previste dalle Linee Guida Nazionali, infatti si ha:

E2i Energie Speciali Srl

Via Dante, 15 - 20123 Milano
 Tel. +39 02 39832666
 Fax +39 02 39832660
 Pec e2i.energiespeciali@pec.edison.it

Capitale Soc. 4.200.000,00 euro i.v.
 Reg. Imprese di Milano – Monza – Brianza - Lodi e C.F. 01890981200
 Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386

www.e2ienergiespeciali.it



Management System
 ISO 14001:2004
 OHSAS 18001:2007
 www.tuv.com
 ID 9105087377



ID.WTG	ID.WTG	Interdistanza tra aerogeneratori (metri)	Verifiche Nazionali	
			Linee Guida verificato	non verificato
1	2	372		*
2	3	482	*	
3	4	530	*	
4	5	382		*
6	7	401		*
7	8	366		*
8	9	648	*	
9	10	363		*

• E2i:

L'idea di progetto nasce con l'ottica di sposare proprio quanto indicato dalle NTA del PPTR in materia di densità degli impianti (paragrafo B1.2.5.1.1). Infatti, come già descritto in precedenza, la proposta progettuale è stata pensata minimizzando la numerosità delle installazioni sul territorio provando a mantenere il layout quanto più raccolto possibile rispetto al punto di connessione. Per quanto concerne il tema delle interdistanze si fa presente che la citata DGR 716/2005 non contiene alcun riferimento specifico alla necessità pedissequa di mantenere 3-5 volte il diametro degli aerogeneratori posti sulla stessa fila e 5-7 diametri nel caso di installazioni su file parallele. Nonostante ciò la citata indicazione geometrica appare rientrata nell'immaginario di corretta progettazione degli impianti eolici, pur tuttavia non senza una considerazione fondamentale: il tema delle distanze, sebbene indicativo, assume una valenza reale solo se analizzato dal punto di vista della sicurezza strutturale degli elementi verticali in progetto. Il fatto di mutuarne i contenuti per trovarne una indicazione paesaggistica non ha senso. Almeno non come regola da rispettare in maniera cogente al fine di poter dire analiticamente che se rispettata il paesaggio risulti automaticamente salvaguardato. L'analisi va eseguita caso per caso con verifiche puntuali volte a far coesistere: 1) Concentrazione piuttosto che dispersione degli aerogeneratori (PPTR - paragrafo B1.2.5.1.1 di cui appena sopra); 2) sicurezza strutturale; 3) massimizzazione della produzione energetica. Quindi il rispetto delle interdistanze come proporzionali del diametro degli aerogeneratori è da intendersi come indicatore preliminare di progetto per non arrecare problemi sulle strutture. Ciò non toglie che fatte le dovute verifiche questo parametro possa essere corretto e quindi diminuito o, addirittura, aumentato se del caso. Per esempio se l'area fosse stata soggetta a rotte migratorie stagionali di volatili o si fosse posta anche solo limitrofa ad una di esse non è escluso che la distanza tra le turbine potesse essere scelta ben più ampia dei 3D per tenere in considerazione dei corridoi avifaunistici individuati.

Rispetto al dato che riprende le linee guida estere sul corretto inserimento, è bizzarro evidenziare come il progetto in questione rispetti in maniera fedele il concept esposto. Nello specifico con riferimento all'affermazione secondo cui “è importante (mantenere) la giusta distanza tra i cluster per consentire di avere zone intermedie dove la percezione dell'impianto si riduca al minimo” è giusto porre in evidenza come il layout sia stato pensato individuando due blocchi di macchine (cluster) da 5 aerogeneratori ciascuno distanti fra loro circa 5 km.

• Comune:

3. In riferimento all'adozione del Piano di Adeguamento del PUG del Comune di Troia al PPTR Regione Puglia con Delibera di Consiglio Comunale n. 06 del 07 marzo 2019, per le dimensioni e l'impatto che la realizzazione del parco eolico avrebbe, per l'intervisibilità e per l'integrità percettiva delle visuali panoramiche, dalle strade panoramiche e di interesse paesaggistico-ambientale, dai luoghi panoramici, l'intervento è da ritenersi non ammissibile, come previsto tra l'altro nelle NTA del PPTR Regione Puglia, ai sensi dell'art. 88 c.2 p.to a4.4.

• E2i:

l'affermazione rispetto alla quale “l'intervento è da ritenersi non ammissibile” appare evidentemente qualitativa. Infatti, al di là di riepilogare considerazioni ad effetto correlate con la dimensione dell'impianto, l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche, strade panoramiche e di interesse paesaggistico – ambientale ed i luoghi panoramici,

E2i Energie Speciali Srl

Via Dante, 15 - 20123 Milano
 Tel. +39 02 39832666
 Fax +39 02 39832660
 Pec e2i.energiespeciali@pec.edison.it

Capitale Soc. 4.200.000,00 euro i.v.
 Reg. Imprese di Milano – Monza – Brianza - Lodi e C.F. 01890981200
 Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386



non esistono elementi oggettivi e misurabili atti a dimostrarla. Inoltre, il riferimento alle NTA del PPTR regionale – art. 88c.2 p.to a4.4 - stabilisce che: *“(gli interventi) assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde, con particolare riferimento ai coni visuali e ai luoghi panoramici”*. Non si capisce, allora, come guardando agli scatti panoramici già presenti nel progetto di cui ancora all’elaborato “8HW7PE8_SIA_TAV_I03 Visuali panoramiche” il progetto in questione possa realmente minare il paesaggio e le sue aperture ampie e profonde. Come, per altro, già ampiamente esposto in riscontro al primo punto sul tema.

- Comune:

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. definisce l’impatto ambientale *“l’alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell’ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell’attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti”*.

A partire da tale definizione, va da se che i possibili impatti ambientali del "Parco Eolico Montalvino-Cancarro" costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 42,00 MW, vanno studiati e valutati anche in termini cumulativi in relazione con gli altri impianti da fonti rinnovabili esistenti e/o autorizzati nelle aree limitrofe, in conformità alla DGR Regione Puglia n. 2122 del 23 ottobre 2012 *“Indirizzi per l’integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale”* e alle Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili fissate con il DM 10 settembre 2010.

In tale ottica, va tenuta ben presente la particolare condizione nella quale versa il territorio del Comune di Troia, (vedi Allegato n. 3 e 4) caratterizzato dalla presenza significativa di tanti impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili in termini di intensità, tale da raggiungere un livello di saturazione già evidenziato dallo stesso comune con l’adozione della delibera di CC n. 48 del 31 ottobre 2018 avente ad oggetto *“Richiesta adozione delibera di giunta regionale per la individuazione delle aree non idonee all’installazione di impianti con potenza superiore a 20 kw e dichiarazione del comune di Troia, quale comune saturo”*.

Infatti, il rapporto presentato da Terna sul sito GAUDI al 30 novembre 2018, fornisce un dato per l’eolico installato pari a 10.094,25 MW in Italia.

Circa il 91% della potenza eolica installata è concentrata al sud e nelle isole.

La regione che contribuisce maggiormente è la Puglia con 24,80%, seguita dalla Sicilia con il 18,12%, dalla Campania con il 14,40%, dalla Basilicata con il 12,31%, dalla Calabria con il 10,76% e dalla Sardegna con il 10,32%.

Il rapporto comuni rinnovabili del 2018 (Treno Verde, Legambiente ed Enel), in merito al fabbisogno energetico nazionale racconta che circa il 32% è coperto da energia da impianti F.E.R. mentre la Puglia con i suoi consumi pari a 16,70 TWh/anno e la sua produzione di 9,95 TWh/anno riesce a coprire 59,50% del fabbisogno regionale con impianti F.E.R..

Il Comune di Troia ha una superficie di 168,20 Kmq, occupa dunque meno dello 0,06% del territorio nazionale e sul territorio del comune si concentra circa il 2% della potenza totale degli impianti eolici installati in Italia.

La concentrazione, di potenza installata da fonte eolica, per Kmq nazionale è pari a 0,0335 MW/Kmq mentre quella del comune di Troia è pari a 1,27MW/Kmq ovvero è 37,91 volte quella nazionale e oltre 10 volte quella regionale.

Questo fa sì che l’Amministrazione, e la gente che vive questi luoghi, hanno la percezione visiva di cosa significano 200MW di torri eoliche (di grande eolico) e che si sia oltrepassato il limite del sostenibile, senza contare che le ultime Delibere Regionali prevedono iter semplificati per installazioni di aerogeneratori fino a 500 kW.

Il progetto in argomento prevedendo l’installazione di n. 10 turbine eoliche di grande taglia aventi un’altezza complessiva nettamente più elevata rispetto alla media dei parchi eolici esistenti (180 mt all’estremità della pala), e sebbene l’area d’installazione non presenti vincoli di idoneità ai sensi del PPTR; le grandi dimensioni degli elementi in progetto generano delle incoerenze con gli indirizzi e le direttive indicate nella sezione C2 della scala d’Ambito del Tavoliere, difatti stante le dimensioni, nell’area delimitata dal perimetro calcolato considerando 50 volte l’altezza massima delle torri, è stato possibile individuare un totale di circa 200 aerogeneratori dislocati su 7 comuni a dimostrazione di quanto questo territorio sia già stato adoperato dall’energia eolica, infine per quanto attiene all’intervisibilità, le altezze degli aerogeneratori fanno sì che la parte più ad est del parco, sebbene ad 1,5 km dal perimetro comunale, risulti troppo visibile, poiché si trovano ad un’altezza sul livello del mare (WTG 6 - 396 m; WTG 7 - 386 m; WTG 8 - 401 m; WTG 9 - 408

E2i Energie Speciali Srl

Via Dante, 15 - 20123 Milano
Tel. +39 02 39832666
Fax +39 02 39832660
Pec e2i.energiespeciali@pec.edison.it

Capitale Soc. 4.200.000,00 euro i.v.
Reg. Imprese di Milano – Monza – Brianza – Lodi e C.F. 01890981200
Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386



m e WTG 10 - 434 m) uguale o di poco inferiore a quella del comune di Troia (439 m), a queste se si sommano le altezze degli aerogeneratori (180 m) si raggiungono altezze che vanno da i 566,0 m ai 614 m s.l.m. con una differenza rispetto alla quota del comune di Troia che va tra i 127 m dell'aerogeneratore posizionato sul punto più basso ai 175 m di quello n.10 posizionato nel punto più alto.

Lo stesso dicasi per il gruppo degli aerogeneratori previsti in posizione più distante dal comune che a fronte di quote sul livello del mare comprese tra 449 e 497 raggiungerebbero quote comprese tra 620 e 670 m.s.l.m.

- E2i:

Per quanto concerne il riferimento al D.lgs. n. 152/2006 in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale e dalla DGR Puglia 2122/2012 sull'Impatto Cumulativo è giusto far evidenziare quanto il progetto depositato per le istruttorie di rito sia stato confezionato in maniera completa e conforme con le richieste di legge. Ne deriva che gli studi e gli elaborati prodotti, al netto di eventuali approfondimenti che potrebbero essere integrati, esauriscono in maniera completa tutti gli aspetti legati all'impatto ambientale ed all'eventuale effetto cumulativo legato alla realizzazione dell'opera. In tale direzione, pur comprendendo le motivazioni alla base della Delibera di C.C. n. 48/2018, si pone l'attenzione su due aspetti fondamentali che ineriscono sulla numerosità delle installazioni presenti sul territorio del Comune di Troia. La prima considerazione riguarda il numero di autorizzazioni concesse di prima mano da parte del Comune tramite gli strumenti della PAS e della DIA. È semplice, infatti, verificare quanto negli anni il Comune abbia rilasciato autorizzazioni a costruire per aerogeneratori singoli di dimensioni, quantanche variabili, comunque significative ai fini dello studio di impatto cumulativo. Dalla tabella riepilogativa allegata al parere di cui alle presenti controdeduzioni si evince che le macchine singole autorizzate dal Comune superano in quantità le cosiddette "Grandi Installazioni" riconducibili ad iniziative industriali. Di certo non senza ingenerare problematiche di impatto cumulativo sul paesaggio. Quindi, se da un lato l'amministrazione comunale cerca di calmierare/regolarizzare le autorizzazioni dei parchi eolici di grande taglia, dall'altro lato non è possibile non far registrare un atteggiamento diverso nei confronti delle installazioni singole per le quali svolge, per altro, il ruolo di responsabile del procedimento autorizzatorio ed avrebbe tutto il diritto (oltre che il dovere) di gestire le richieste nell'ottica di salvaguardare il territorio. La seconda considerazione che è lecito fare riguarda il progetto Power to gas che, a detta della scrivente, rimane un'iniziativa dal sicuro pregio tecnologico ed ambientale. Tale progetto nasce dalla necessità di utilizzare fino in fondo l'energia rinnovabile prodotta all'interno del perimetro comunale che, in diversi momenti della giornata per carenze infrastrutturali, andrebbe perso. L'idea è quella di utilizzare il surplus di energia elettrica non spacciabile per produrre metano da autotrazione. Il Comune di Troia ha già, di fatto, metabolizzato il fatto di essere ricco di una risorsa – il vento – che è giusto sfruttare nella sua totalità. Al punto da provare a diventare leader europeo (se non mondiale) nella sua gestione a 360°, laddove non in maniera diretta, attingendo ad un suo utilizzo secondario dalle certe ricadute economiche, ambientali e commerciali. Tutto questo per dire che, quantanche ci si volesse riferire ad indicatori che esprimano il grado di saturazione di un territorio rispetto alla penetrazione delle Energie Rinnovabili e tali indicatori avessero una qualunque valenza fisica prima ancora che giuridica/amministrativa/legale, è evidente che in Italia come nel resto del mondo l'eolico rappresenti un settore industriale che può e DEVE essere sviluppato dove è presente la risorsa vento. Da questo è necessario ricordare quanto il bacino in cui è presente il Comune di Troia sia territorialmente vocato allo sfruttamento della risorsa eolica.

In ultimo sul tema delle altezze reciproche il Comune obietta il fatto che, rispetto all'altezza dal suolo, tutti gli aerogeneratori avrebbero un'altezza complessiva superiore rispetto alla quota media del centro abitato. Tale considerazione non trova riscontro analitico in nessuna delle normative vigenti. Infatti, l'unico parametro preso a riferimento dal PPTR è la distanza areale dai Comuni che deve essere considerata calcolando un buffer dal perimetro comunale di 1000 mt. Nel caso specifico l'aerogeneratore più vicino dista dal Comune di Troia 1500 mt rispettando di fatto l'indicazione progettuale del Piano Paesaggistico Regionale vigente. In aggiunta, più che considerare le dimensioni geometriche relative degli elementi verticali in progetto, bisognerebbe verificarne la visibilità rispetto ai punti panoramici che il Comune realmente esprime. Sul punto giova precisare quanto nell'elaborato si sia dovuti ricorrere ad uno scatto dal Comune di Troia che non fosse appositamente un punto panoramico in quanto da questi l'impianto in progetto non sarebbe stato assolutamente. Cionondimeno, la fotosimulazione dal Comune pur essendo stata riprodotta dal punto con la massima esposizione del progetto (anche se non un punto panoramico), evidenzia come l'impianto virtualmente inserito nel contesto paesaggistico non sia percepibile nella sua interezza (visibili solo la metà degli aerogeneratori) e lasci spazi tra le linee che non sono neanche minimamente accostabili alla problematica nota con il nome di "effetto selva".

E2i Energie Speciali Srl

Via Dante, 15 - 20123 Milano
Tel. +39 02 39832666
Fax +39 02 39832660
Pec e2i.energiespeciali@pec.edison.it

Capitale Soc. 4.200.000,00 euro i.v.
Reg. Imprese di Milano – Monza – Brianza - Lodi e C.F. 01890981200
Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386

www.e2ienergiespeciali.it



Management System
ISO 14001:2004
OHSAS 18001:2007

www.tuv.com
ID 9105087377



Stante tutto quanto sopra esposto e rappresentato, E2i Energie Speciali S.r.l.:

- pur avendo evidenziato quanto l'opera risulti compatibile con la normativa vigente e con lo stato di fatto sul paesaggio;
- pur sottolineando che l'area oggetto della proposta progettuale non sia sottoposta a vincoli;

in clima collaborativo a volto al superamento del dissenso conferma sin d'ora la sua disponibilità ad una riduzione dell'altezza complessiva degli aerogeneratori da 180 mt complessivi a 150 mt totali cosicché, adeguando le dimensioni della proposta progettuale a quelle medie degli elementi verticali circostanti, possa migliorare la percepibilità dell'opera sul territorio ed il suo inserimento nel contesto.

Cordiali saluti.

E2i energie speciali S.r.l.


Allegato:

8HW7PE8_Fotosimulazioni da punti percettivi

E2i Energie Speciali Srl

Via Dante, 15 - 20123 Milano
Tel. +39 02 39832666
Fax +39 02 39832660
Pec e2i.energiespeciali@pec.edison.it

www.e2ienergiespeciali.it

Capitale Soc. 4.200.000,00 euro i.v.
Reg. Imprese di Milano – Monza – Brianza - Lodi e C.F. 01890981200
Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386



Management System
ISO 14001:2004
OHSAS 18001:2007
www.tuv.com
ID 9105087377

